



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE

“Gian Franco Minguzzi” – “Carlo Gentili”

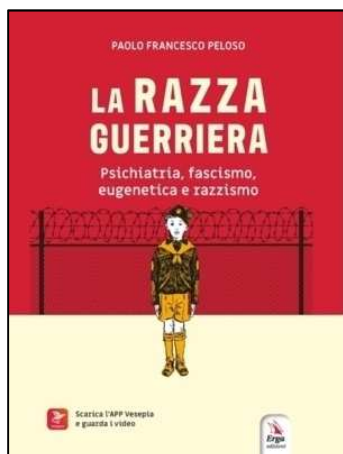
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna

Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA

Numero 127 (maggio 2026)



ESISTE ORMAI UNA PURA “RAZZA ITALIANA”. Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l’Italia. Questa antica purezza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

(da: Il Manifesto degli scienziati razzisti, pp. 176-181)

Paolo Francesco Peloso

La razza guerriera : psichiatria, fascismo, eugenetica e razzismo

Genova : Erga, 2025

242 p.

La razza guerriera di Paolo F. Peloso è un saggio che intreccia analisi storica, riflessione psichiatrica e narrazione, mettendo al centro il concetto di “razza guerriera” come costruzione culturale più che come dato biologico. L’autore ripercorre il periodo tra Ottocento e Novecento quando, in ambito coloniale e militare, si sviluppano teorie che attribuiscono a interi popoli una presunta predisposizione alla violenza, spesso sostenute da approcci pseudoscientifici. In questo contesto, la psichiatria contribuisce talvolta a rafforzare tali visioni, collegando caratteristiche mentali a categorie razziali e offrendo una legittimazione apparentemente scientifica a pratiche di dominio.

Attraverso documenti d’epoca, casi clinici e figure di medici e studiosi, l’autore mostra come il sapere scientifico sia stato intrecciato con il potere politico, influenzando politiche coloniali e istituzioni, incluse quelle manicomiali, che finiscono per riflettere e consolidare pregiudizi diffusi. Particolare attenzione è rivolta anche al contesto italiano, in cui queste teorie trovano

applicazione e diffusione, contribuendo a una narrazione che naturalizza la violenza e la gerarchia tra i popoli.

Nel corso del libro emerge una critica al determinismo biologico e un invito a considerare la violenza come prodotto di condizioni storiche, sociali e culturali piuttosto che come tratto innato, accompagnando il lettore verso una riflessione più ampia sulla responsabilità della scienza nella costruzione degli stereotipi e sulla necessità di smascherare quelle narrazioni che, anche nel presente, rischiano di giustificare forme di discriminazione.

Paolo Francesco Peloso, psichiatra, ha iniziato a vent'anni a frequentare l'ex ospedale psichiatrico di Quarto a Genova; tra i suoi maestri Antonio Slavich, il primo collaboratore di Franco Basaglia a Gorizia. Dal 1991 lavora come psichiatra nei servizi pubblici della Liguria, e dal 1996 appartiene al gruppo dirigente della Società Italiana di Psichiatria. Dal 2009 è uno dei dirigenti del Dipartimento di Salute Mentale di Genova. È autore di oltre 400 saggi e monografie, molti dei quali dedicati allo studio critico delle istituzioni psichiatriche.

Tra i suoi ultimi scritti ricordiamo: *Ritorno a Basaglia. La deistituzionalizzazione nella psichiatria di ogni giorno* (Erga, 2022); *La guerra dentro* (Erga, 2024); *La guerra fuori. Psichiatria, Risorgimento e Grande Guerra* (Erga, 2025)

Si discuterà del volume **giovedì 14 maggio 2026 dalle 17 alle 19** presso la nostra Biblioteca. Tutte le informazioni al seguente link:

https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Presentazione_del_volume_La_razza_guerriera_di_Paolo_Peloso